

TRACCIATI SEPA XML

Secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 260/2012 del Parlamento Europeo e dalle relative istruzioni applicative della Banca d'Italia, a partire dal 1° febbraio 2016 le aziende che trasmettono gli ordini d'incasso e pagamento saranno obbligate a farlo attraverso il nuovo formato ISO20022 XML SEPA.

Sono state quindi aggiornate le due procedure di Picam che generano i tracciati d'incasso e pagamento:

- Getsione S.D.D. / R.I.D. (per gl'incassi)
- Creazione File Effetti Passivi (per i pagamenti)

Sarà ancora possibile generare i tracciati secondo il vecchio formato; in questo caso il programma darà una segnalazione all'utente per ricordagli che il vecchio tracciato non sarà più valido.

Gestione S.D.D. / R.I.D.

Questa scelta permette di effettuare una o più delle seguenti operazioni relative a S.D.D. (Addebito Diretto SEPA):

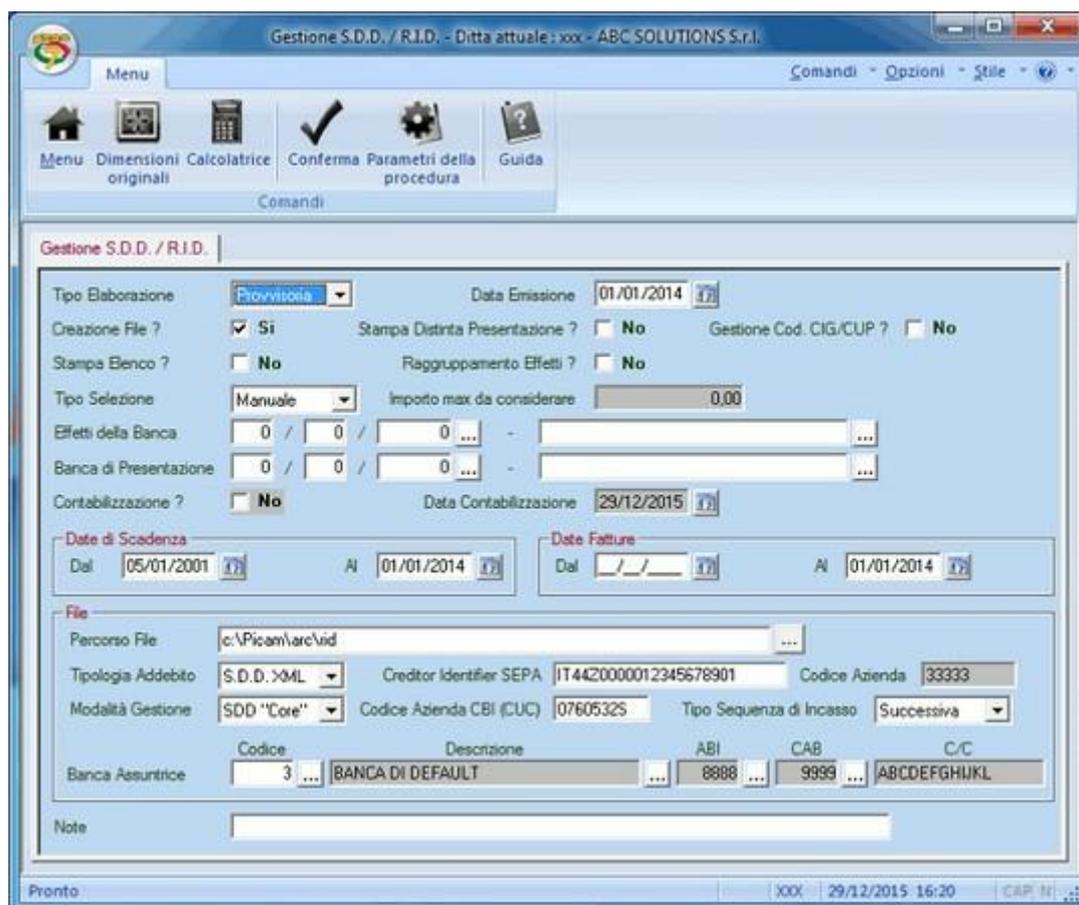
- creare un file nel formato richiesto dalle banche con le disposizioni S.D.D. ed eventualmente stampare una lista dei dati presenti sul file;
- stampare la distinta delle disposizioni S.D.D. da presentare in banca;
- generare automaticamente i movimenti contabili delle disposizioni S.D.D.

Dal 1° Febbraio 2016 il nuovo formato di Addebito Diretto SEPA XML (S.D.D. XML) andrà a sostituire completamente il formato precedente, che non sarà più accettato dagli istituti bancari; la procedura consente ancora di generare il vecchio formato, ma sarà segnalato all'utente la sua scadenza.

Tra le indicazioni dell'addebito S.D.D. si evidenzia che questo comporta:

- la sottoscrizione di un mandato, in forma cartacea, con il quale il Cliente (Debitore) autorizza l'impresa e la propria Banca ad addebitare il proprio conto, individuato dal codice IBAN. Nel tracciato record S.D.D. occorre indicare la "Data di sottoscrizione del Mandato" e, comunque, la presenza di questo campo è rimessa agli accordi banca-cliente;
- la possibilità di indicare sul mandato che l'autorizzazione vale solo per un singolo addebito ("Oneoff" o Occasionale). In generale, nel tracciato S.D.D. occorre indicare il "Tipo Sequenza di Incasso": l'impresa deve indicare se si tratta della prima disposizione di addebito a valere su un mandato ("first" o Prima) di una delle successive ("recurrent" o Successiva) o dell'ultima ("final" o Ultima). La presenza di questo campo è rimessa agli accordi banca-cliente.

Indichiamo di seguito solo le informazioni relative alle modifiche per l'adeguamento al nuovo tracciato. Tutti gli altri elementi della procedura sono invariati, e si può far riferimento all'help in linea del programma.



DATA DI EMISSIONE

immettere la data di creazione del file e/o di stampa della distinta di presentazione. Per i tracciati S.D.D. XML questa data è irrilevante.

FILE => TIPOLOGIA ADDEBITO

selezionare la tipologia di disposizione: S.D.D. XML o S.D.D. (vecchio tracciato). Si ricorda che dal 1° Febbraio 2016 solo la tipologia S.D.D. XML sarà accettata dagli istituti di credito.

FILE => CREDITOR IDENTIFIER SEPA

all'interno dell'area SEPA a ciascun creditore è assegnato un codice univoco denominato Creditor Identifier: questo codice permette di identificare in maniera univoca all'interno di tutta l'area SEPA l'azienda che incassa con addebiti diretti. L'azienda può richiedere alla propria banca tale codice qualora ne fosse sprovvista.

FILE => CODICE AZIENDA

in caso di disposizione R.I.D. immettere il codice azienda (codice SIA). Viene proposto il codice azienda immesso nell'archivio INSTALLAZIONE DITTE.

Questo codice veniva usato solo nei vecchi tracciati R.I.D, ora non è più utilizzato.

FILE => MODALITA' GESTIONE

indica la modalità di gestione: selezionare SDD "Core" (per qualsiasi tipo di cliente) oppure SDD "B2B" (solo per imprese e non consumatori). In caso di S.D.D. XML è disponibile anche la procedura opzionale COR1, ad esempio per eseguire l'S.D.D. tramite SECB (Swiss Euro Clearing Bank).

FILE => CODICE UNIVOCO CBI (CUC)

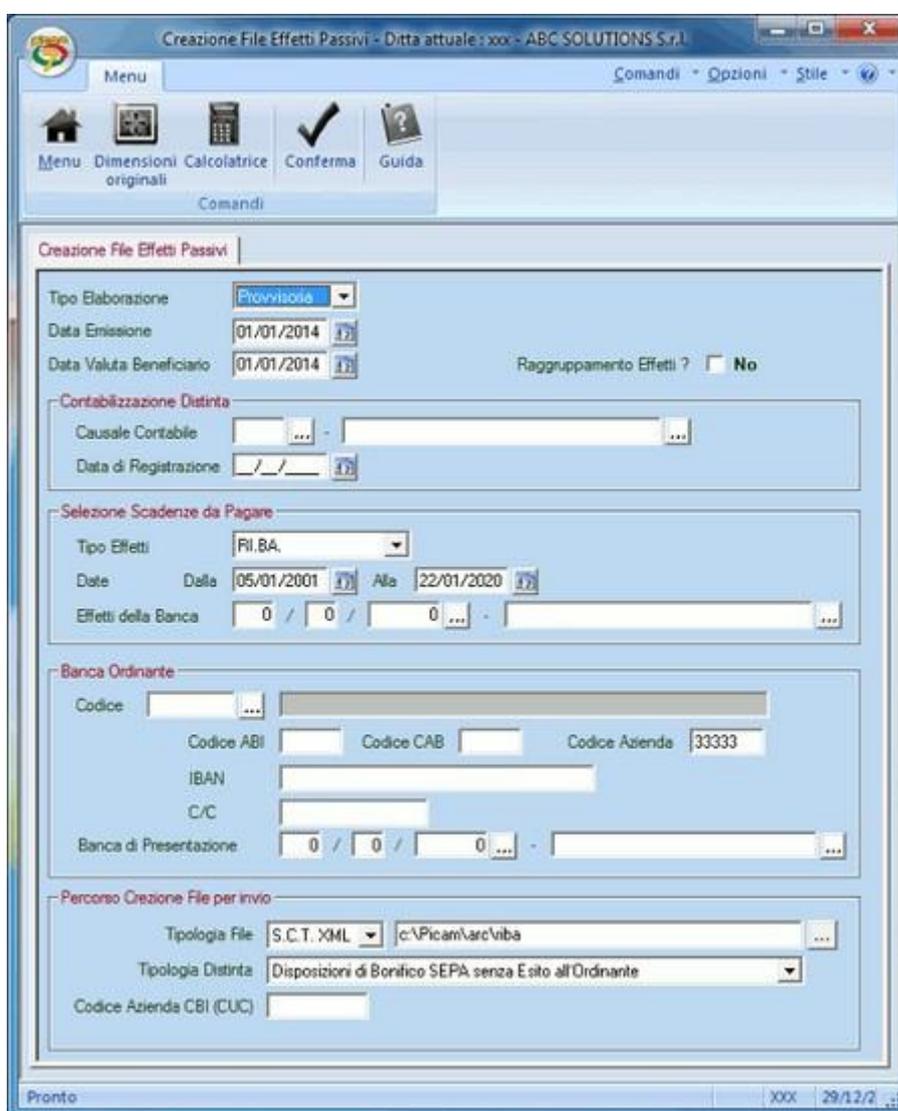
è il Codice Univoco CBI, che consente di identificare univocamente tutti i soggetti facenti parte della community CBI (clienti, banche, nodi di accesso alla rete). Questo codice viene usato per gli S.D.D. e gli S.D.D. XML in sostituzione del vecchio codice SIA (usato nei R.I.D.), ed è un alfanumerico di 8 caratteri. Il codice viene attribuito automaticamente dalle banche proponenti, alla firma del contratto CBI. Di default proposto il codice immesso nella procedura **INSTALLAZIONE DITTE**.

FILE => TIPO SEQUENZA DI INCASSO

selezionare l'opzione che verrà preimpostata nell'elenco delle scadenze (sarà comunque possibile modificare questo dato per ogni singola scadenza).

Creazione File Effetti Passivi

Questa procedura consente di creare il file per i pagamenti da inviare alla banca.



DATA EMISSIONE

immettere la data di pagamento (data operazione dei movimenti contabili).

DATA VALUTA

immettere la data di passaggio delle scadenze a storico. Per i tracciati S.C.T. XML questa data è irrilevante.

Tipologia File

selezionare la tipologia di file: S.C.T. XML o S.C.T. Si ricorda che dal 1° Febbraio 2016 solo la tipologia S.C.T. XML sarà accettata dagli istituti di credito.

Codice Univoco CBI (CUC)

è il Codice Univoco CBI, che consente di identificare univocamente tutti i soggetti facenti parte della community CBI (clienti, banche, nodi di accesso alla rete). Questo codice viene usato per gli S.D.D. e gli S.D.D. XML in sostituzione del vecchio codice SIA (usato nei R.I.D.), ed è un alfanumerico di 8 caratteri. Il codice viene attribuito automaticamente dalle banche proponenti, alla firma del contratto CBI. Di default viene proposto il codice immesso nella procedura **INSTALLAZIONE DITTE**.